



la Voce della Comunità

PARROCCHIA DI
CASTEL SAN PIETRO TERME



Bollettino della Parrocchia "S. Maria Maggiore" di Castel S. Pietro terme - Anno XIV -Sped. in abbonam. postale 50%-comma 20/c Legge 662/96 filiale di Bologna-n°08-11-2011
Proprietario e Direttore responsabile Mons. Silvano Cattani, Parroco di Castel S. Pietro T.- Autorizz. della Curia Arcivescovile di Bologna in data 21/01/1987

Natale, dono per tutti

Natale, dono per tutti

È un grande regalo il Natale, un grande regalo per tutti. Se non ci fosse il Natale, la rincorsa monotona dei giorni che passano davanti a noi nello spazio di un anno sarebbe tutta al buio.

Non c'è uomo, per quanto scettico e amareggiato, che non ne senta l'incanto. Questa celebrazione è per l'umanità intera (così povera di ragioni per essere serena e sperare) l'offerta di una grande ricchezza.

Tutti, almeno confusamente, l'avvertono, anche se la fortuna di saperla apprezzare e la capacità di goderne autenticamente non ha in tutti la stessa intensità e la stessa misura.

Nessuno però è escluso da questa festa; nessuno quali che siano i suoi convincimenti e le sue scelte esistenziali può sentirsi totalmente estraneo e spaesato a Betlemme.

Tutta la famiglia umana è toccata, almeno per qualche riverbero, dalla gioia del Natale.

Perché, come ci ha detto l'Apostolo, «è apparsa la grazia di Dio, apportatrice di salvezza per tutti gli uomini» (*Tito 2, 11*). Per tutti: non solo per i credenti, ma anche per quelli che credono di non credere; non solo per chi è assiduo all'incontro domenicale con il Signore, ma anche per chi ritrova oggi per una volta la strada della chiesa e decide per una volta di dare un po' d'attenzione e un po' d'amore esplicito a colui che l'ha creato; non solo per chi quotidianamente si interroga sulla sua risposta concreta e coerente al Vangelo di Cristo che lo interpella, ma anche per chi abitualmen-



È nato per voi un salvatore

te vive distratto, lontano, riverso nella molteplicità delle cose e degli interessi, restio a occuparsi regolarmente di Dio, forse perché lo intuisce troppo esigente e ha paura di essere disturbato dalle sue incalzanti richieste.

Il Natale è una verità: la verità di Dio che sorprendentemente ci ama ed è venuto a farsi uno di noi.

Dio ormai non ci lascia più; per questo oggi esplose la gioia, che dalla capanna di Betlemme raggiunge gli estremi confini dell'universo.

Non siamo più soli: i compagni, gli amici, i parenti ci possono abbandonare. Ma il Dio che ha tanto amato il mondo

da dare il suo unico Figlio, unito personalmente per sempre alla nostra natura di creature fragili e dolenti, non ci abbandonerà mai alle nostre tristezze, alla nostra inquietudine, al nostro peccato.

Questa è la «buona notizia» che oggi ci è data: «Ecco, vi annuncio una grande gioia» (*Luca 2, 10*), ha detto l'angelo ai pastori.

Non è una fiaba, è una notizia, cioè l'informazione su un fatto avvenuto; non è un bel sogno, è una realtà ancora più bella di ciò che desidereremmo di sognare.

(Card. Giacomo Biffi
da "La meraviglia dell'evento Cristiano")

«25° di servizio pastorale a Castel San Pietro»



Monsignor Luigi Galletti



26 ottobre 1986: Inizio del servizio pastorale di Don Silvano a Castel San Pietro



Don Luciano Sarti e (sotto) Don Nicola Veronesi



26 ottobre 1986 - 26 ottobre 2011.

25 anni di servizio pastorale del Parroco Don Silvano. Abbiamo celebrato questo anniversario con semplicità e con molta gratitudine al Signore. Non è stata una apologetica del lavoro fatto, quanto un invito a vedere con meraviglia quello che il Signore ha operato nella nostra comunità parrocchiale in questi 25 anni (“nonostante il parroco” è stato detto nell’Omelia della Messa).

E il Signore davvero “ha fatto grandi cose”, ha suscitato tante persone che hanno collaborato generosamente nell’annuncio della parola di Dio (Catechesi, gruppi giovanili, Esercizi spirituali annuali, lettura del Vangelo nelle famiglie ecc...).

Nella caritas ha suscitato tante iniziative e gruppi di servizio in tanti settori; nella pastorale familiare sono sorti gruppi di incontri formativi; nella liturgia abbiamo avuto il dono di tante celebrazioni solenni, tanti gruppi di preghiera, ecc... Abbiamo avuto il dono di 5 Diaconi e due Accoliti e tanti, tanti collaboratori in tutti i settori.

Altre due grandi grazie ci ha fatto il Signore: la costruzione della Chiesa di S. Clelia e la gestione della scuola parrocchiale con oltre 300 ragazzi e bimbi. Anche il lavoro pastorale normale, in questa Parrocchia di circa 12.000 abitanti è di grande impegno (solo esemplificando, in questi 25 anni abbiamo celebrato 710 Matrimoni, 1.750 Battesimi, 3.250 funerali). Abbiamo accompagnato al passaggio alla vita eterna sacerdoti carissimi: Mons. Luigi Galletti, Don Luciano Sarti, Don Nicola Veronesi.

Abbiamo avuto la presenza e la generosa collaborazione di 8 Cappellani, giovani carissimi, ognuno dei quali ha lasciato un bel ricordo e una impronta spirituale caratteristica: d. Stefano Guizzardi, d. Franco Lodi, d. Riccardo Mongiorgi, d. Andrea Caniato, d. Stefano Bendazzoli, d. Ruggero Nuvoli, d. Alessandro Marched. Cristian Bagnara.

Aggiungiamo gli altri Sacerdoti Collaboratori: d. Attilio, d. Graziano, d. Massimo, d. Filippo, d. Paolo.

In questi 25 anni il Signore ha fatto dono a questa Parrocchia di Cristiani esemplari, figure luminose, “santi umili”; li ricordiamo e, se ci riusciremo, proviamo a imitarli.

Questi sono alcuni segni visibili dell’azione dello Spirito Santo in questa bella Comunità Cristiana di Castel San Pietro; quelli invisibili sono certamente molti di più e per Grazia di Dio, continuano.

A conclusione dell’omelia il parroco ha voluto esprimere un particolare sentimento: “Un Rammarico sincero è quello di non essere riuscito pienamente a dare un esempio di santità Sacerdotale e di questo e delle mie tante omissioni chiedo perdono al Signore e a tutta la Comunità di Castel San Pietro”.

E faccio mia la preghiera del salmo:

“Io confido in Te, Signore: dico: Tu sei il mio Dio. Nelle Tue mani sono i miei giorni” (sal. 30).

Natale 2011

E se quest'anno ci impegnassimo a vivere un Natale speciale? Un Natale più autenticamente Natale?

Senza nulla togliere alla magia insostituibile del periodo natalizio: le luminarie, i doni, le melodie nell'aria, gli auguri da scambiarsi, la voglia di neve, il correre frettolosi per cento faccende da sbrigare, le visite da fare, i tortellini da preparare, capponi e panettoni da comprare, il luccichio allegro di pacchi pacchettini, nastri e fiocchi, strenne e ghirlande, gli alberi ed i presepi da allestire: che meraviglia, quanto fascino si sprigiona immutabile in questo contare i giorni che mancano al 25, che finalmente arriva e lo viviamo con emozione, con commozione, magari anche con l'appuntamento bellissimo della Messa di mezzanotte.

Però. Però forse - quest'anno - potremmo fare qualcosa di più. Con semplicità. Con autenticità, con umiltà. Un poco di silenzio in più. Un poco di meditazione. Un poco di solitudine. Un poco di contemplazione.

Guardando a quel Bambino e chiedendoGli la grazia di distinguere le cose necessarie da quelle urgenti, privilegiando le prime; domandandoGLi il privilegio di avere uno sguardo più limpido e rinnovato per accostarci a questo mistero grande da cui tutto prende inizio. Gesù che si incarna. Il Figlio di Dio che si fa uomo. Per ognuno di noi, per ogni persona che ha visto e vedrà la luce.

Gesù Bambino: il Verbo che si fa carne ed inizia la nuova creazione, la nuova umanità.

Di fronte a noi il cammino dell'Avvento le cui parole chiave sono "attesa ed attenzione".

Per aiutarci se non a risolvere, almeno a scalfire questa nostra epidemia moderna che è la superficialità.

Dio nasce perché io stesso riesca a nascere, nuovo e diverso. Ed a me stesso è affidato il concepimento, la gestazione e e la nascita di Cristo.

A questa mia vita distratta, ai miei passi svagati e inconcludenti, a questo mio cuore troppo spesso indifferente.



Ma in questo mio vivere inadeguato il Signore è con me. E da qui devo continuamente, incessantemente, ripartire. Non dai problemi, non dai sensi di colpa, non dal pessimismo.

Ma da questa buona straordinaria realtà. Dio mi ama e nasce sempre e sempre mi accompagna. Il Natale me lo dice a lettere maiuscole.

Natale mi dice pace e condivisione. Natale mi chiede di accogliere la Parola trasformandola in preghiera. Natale mi domanda di avere mani e anima generose di pane e di amore.

Non distogliamo gli occhi da Betlemme. Il Bambino Divino ci tende le braccia: ricambiamolo, stringiamolo al nostro petto: Lui ci risanerà e feconderà la nostra vita.

E sarà davvero il Natale del Signore che vivremo, luminoso di fede, santo di amore.

Preghiera di un ammalato per Natale



Perdonami, mio Signore Gesù, tu lo sai, come sarà difficile per me anche questo Natale.

Perdonami. Sai quanta amarezza e malinconia mi porteranno queste feste.

Gli altri sembrano così contenti, mio Gesù, ma noi, noi che siamo in tanti, noi malati, noi poveri, noi vecchi, noi soli, noi abbandonati, come possiamo non sentirci sconfitti e desolati. Signore Gesù, aiutaci.

A Natale solitudine, povertà, malattia, abbandono, feriscono ancora di più, diventano crudeli.

Accendi per noi una fiamma di speranza, una speranza piccolina che però non ci lasci mai.

Tu che nasci nel gelo, allontana da noi il gelo dal nostro cuore inaridito ormai dalle prove.

Facci sentire una volta di più che ci stringi a te, che nel tuo regno noi siamo

figli carissimi amati e importanti.

Radunaci vicini vicini a te, Santo Bambino, e facci capire che i tuoi primi incantevoli sorrisi sono per noi tuoi prediletti.

Scaccia da noi la paura e fa' che lo sconforto non ci vinca.

I nostri occhi non sanno più neppure piangere e restano stanchi e opachi, ma Tu, buon Gesù, rendili vivi e trasparenti per guardare a te e in te ritrovare amore, forza, pazienza e speranza.

Sei così bello Gesù, sei così necessario; insegnaci a credere e a sentire che ogni nostro sospiro, ogni nostro lamento trova un posto speciale nel tuo cuore.

Ispira i sani, i sazi, quelli in famiglia, quelli in compagnia, quelli con le belle tavole imbandite, affinché non ci facciano mancare la carità più elementare e più necessaria: il loro ricordo e la loro preghiera.

E allora, Gesù, potremo vivere anche noi un Natale buono e sereno, guardando a te e sapendoti vivo, tenero ed amorevole al nostro fianco.

Grazie Gesù. Buon Natale anche a te.

Il Periodo natalizio è ricco di avvenimenti spirituali, pastorali, familiari ed anche di manifestazioni civili. Le luci che si accenderanno nella nostre strade sono, coscientemente o meno, omaggio a Colui che è venuto a portare la Luce sulla terra. La comunità cristiana e ognuno personalmente partecipa con gioia non superficiale all' "avvenimento" che ha segnato la Storia Umana. Le proposte che trovate sono occasione preziosa per rinnovarci nella fede e per incontrare della Storia e della nostra vita.

Congresso Eucaristico Vicariale

Domenica 27 Novembre: Apertura Congresso Eucaristico Vicariale

"Io sarò con voi, tutti i giorni, fino alla fine del mondo" ci ha assicurato il Signore.

E' una affermazione categorica, la certezza della Sua Presenza: Io... con voi! Non è con solo un simbolo, una immagine: "Questo è il mio Corpo"; un corpo vivo, che crea relazione autentica con chi lo incontra, lo accoglie, vive con Lui. "Chi rimane in Me ed io in lui, porta molto frutto".

Questa stupenda realtà la chiamiamo "Comunione" che è molto più che amicizia e fraternità: "Non sono più io che vive, ma Cristo che vive in me" dice San Paolo.

L'antica parola greca "EUCARESTIA" che indica questa realtà significa ringraziamento: noi, uniti al Signore Gesù rendiamo grazie al Padre.

Ogni 10 anni, le Parrocchie della Diocesi

di Bologna celebrano il "Congresso Eucaristico (nella Parrocchie di città si chiama Decennale). Il Vicariato di Castel S. Pietro celebra questo Congresso nel 2012, a iniziare dalla prima Domenica di Avvento di questo nuovo anno liturgico (iniziato Domenica 27 Novembre.). Il Congresso Eucaristico terminerà con una solenne processione di tutte le Parrocchie del Vicariato il giovedì 7 giugno 2012.

Il programma del Congresso prevede attività parrocchiali e alcune vicariali: riflessioni sul tema, conferenze, momenti di adorazione ecc...

Sarà una felice occasione per rinnovarci nella fede, per esprimere gratitudine al Signore presente tra noi e con noi, per riprendere vita spirituale ("...chi mangia questo pane avrà la vita").

In questa nostra vita confusa e annebbiata abbiamo bisogno di riprendere luce, di avere conforto da Chi ci viene incontro



come Pane del cammino, corpo offerto, mistero della fede, fonte della vera gioia. Accoglieremo questo Dono, cammineremo insieme

Appuntamenti

27 Novembre - Domenica: Apertura Congresso Eucaristico Vicariale
ore 17.30 Adorazione e S. Messa

29 Novembre - Martedì: Incontro con Suor Elena sul tema della Fede
al Cinema-teatro Jolly - **ore 20.45**

4 Dicembre - Domenica: "La Madonna nell'arte"
presentazione e illustrazione del Prof. Giovanni Gardini
(a cura dell'ACI) - **ore 15.30**

8 Dicembre - Domenica: Festa dell'Immacolata
"Fiorita" davanti all'Immagine della Madonna in Piazza Maggiore - **ore 15.30**

19 - 20 - 21 Dicembre: "Tre-sere di Luce"
Preparazione al Natale nella Chiesa parrocchiale (**ore 20.30**):
canti, letture, rappresentazione dei Personaggi che hanno preparato il Natale.

20 Dicembre: ore 20.45 Recital "Forza venite gente" del "Coro Gospel" al Teatro Jolly
(a cura del Centro Culturale Acquaderni,
con la collaborazione dell'Assessorato alla cultura)

23 Dicembre: ore 18.00 Inaugurazione mostra dei Presepi presso le "Cantine Bollini"
(a cura del Centro Culturale Acquaderni)

23 Dicembre: ore 21.00 - 23.00 Chiesa parrocchiale: **Confessioni**

25 Dicembre: ore 24 **Messa di Mezzanotte**
(Chiesa parrocchiale, Chiesa di S. Clelia, Chiesa dei Cappuccini)

31 Dicembre: ore 18.30 Messa solenne di ringraziamento e canto del **"Te Deum"**

